



Servizio Sanitario Regionale  
**AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA**  
**"Ospedali Riuniti" di Trieste**  
Ospedale di rilievo nazionale e di alta  
( D.P.C.M. 8 aprile 1993)



**Gestione dell'Asilo Nido Inter-Aziendale**  
**presso il comprensorio ospedaliero-universitario di Cattinara**

**A.O.U. Ospedali Riuniti di Trieste**

**A.A.S. n° Triestina**

**I.R.C.C.S. Burlo Garofolo**

**CARTA DEI SERVIZI**

## **1. LINEE GENERALI**

La realizzazione di un asilo nido può rappresentare per le Aziende sanitarie triestine l'espressione di apertura alle necessità del contesto sociale in cui operano e, più direttamente, una forma di attenzione per le esigenze dei propri dipendenti e dei loro bambini.

Si tratta anche di un'occasione per promuovere un miglioramento del clima aziendale e dell'immagine delle Aziende.

L'apertura del nido aziendale può quindi concorrere a realizzare importanti obiettivi quali:

- contribuire al miglioramento della qualità delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la riduzione del tempo da dedicare alla ricerca e all'accompagnamento dei figli all'asilo nido;
- favorire un rientro delle lavoratrici dalla maternità in tempi più rapidi e con un atteggiamento più sereno;
- evitare il ricorso al part-time quale soluzione ai problemi di gestione familiare;
- fidelizzare le risorse umane "trattenendo" le lavoratrici che abbiano carichi familiari.

### Finalità dell'Asilo Nido Interaziendale

La creazione di un asilo nido aziendale deve rispondere innanzitutto ai bisogni dei bambini, perno attorno al quale deve ruotare tutta l'iniziativa e contemporaneamente concorrere alla soddisfazione dell'interesse delle Aziende, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il Nido Aziendale è un servizio per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini fino a tre anni d'età. L'organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo.

La struttura è inserita nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia, di armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura in risposta alle esigenze del nucleo familiare.

### Specificità organizzativa dell'Asilo Nido Aziendale

Il Nido Aziendale è un servizio per la prima infanzia, contesto di relazioni, sviluppo e apprendimento.

Il Nido delle aziende AOUTS AAS1 IRCCS BURLO è vincolato, nell'articolazione della proposta educativa, all'organizzazione del lavoro propria dell'Azienda.

I tempi di lavoro sono in buona parte strutturati su turni che si alternano secondo ritmi settimanali vincolati alle esigenze presenti nelle diverse Strutture e alla specificità delle prestazioni erogate.

## **2. OBIETTIVI**

Nella specifica realtà delle aziende sanitarie triestine l'avvio del Nido Aziendale intende perseguire obiettivi che si collocano sia in rapporto ai bisogni della famiglia che alle esigenze psico-educative dei bambini e che sono di seguito definiti:

- Offrire ai bambini una sede di accudimento, di formazione, di socializzazione e di ricreazione, al fine di favorire il loro benessere psico-fisico e la promozione delle loro potenzialità cognitive e affettive;
- Essere contesto di relazioni, di sviluppo, di apprendimento, di sostegno affettivo e di scambio;
- Identificare il Nido Aziendale come luogo accogliente di formazione con orari flessibili e prestazioni diversificate;
- Offrire sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, allo scopo di facilitare l'accesso al lavoro e di promuovere una positiva continuità fra scelte lavorative e impegni familiari;
- Rispettare e valorizzare il ruolo educativo attivo dei genitori favorendo la loro partecipazione alle scelte organizzative del Servizio nel rispetto delle reciproche funzioni;

- Concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuire ad integrare le differenze ambientali e socio-culturali;
- Offrire un orario di apertura flessibile e tale da far coincidere il tempo/lavoro del genitore e la presenza al Nido del bambino.

### **3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

#### Gli utenti

I bambini accolti nell'Asilo Nido Aziendale, che ha una capienza strutturale massima di 30 bambini, indicativamente saranno distribuiti nelle fasce d'età 3/12 mesi, 13/23 mesi, 24/36 mesi.

Il nido avrà un massimo di 3 sezioni.

I bambini saranno organizzati in gruppi costituiti sulla base dell'età, delle scelte di programmazione, dello sviluppo psicofisico di ciascuno, dell'autonomia psicomotoria. E' possibile l'organizzazione in sezioni per fasce di età miste, per bambini di età superiore ai 12 mesi, sulla base di specifici progetti educativi.

L'orario di permanenza del bambino/a al Nido può comunque essere flessibile e sarà concordato con la famiglia in relazione alle esigenze della stessa, a quelle prioritarie del bambino/a e a quelle del gruppo di bambini/e nel quale è inserito, sulla base delle opzioni di orario (tempo pieno – fino a 10 ore al giorno - o tempo ridotto – turni di 5 oppure 7 ore al giorno), e delle altre eventuali opzioni in ordine alla flessibilità oraria proposte dalla ditta concessionaria.

La presenza dei bambini al Nido è documentata predisponendo apposito registro, sistematicamente aggiornato annotando quotidianamente la presenza o l'assenza di ogni bambino iscritto.

#### La dimensione organizzativo - gestionale

Il Nido Aziendale è aperto all'utenza secondo modalità coerenti con l'organizzazione del lavoro delle Aziende e di seguito descritte.

Il Nido è aperto 12 mesi all'anno. L'anno educativo inizia il 1° settembre e termina il 31 agosto di ogni anno.

Il servizio di Nido si espleta ordinariamente dal lunedì al venerdì, dalle 6.00 alle 18.30, dal primo giorno utile di settembre all'ultimo giorno utile di agosto compresi, di ogni anno.

Il Servizio si svolge dalle ore 6:15 alle ore 18.15 con apertura all'utenza dalle ore 6:00 alle ore 18.30 (salvo eventuali futuri ampliamenti d'orario).

L'accoglimento è previsto nella prima ora e l'uscita si svolgerà nell'ultima ora del turno prescelto; la Ditta aggiudicataria dovrà comunque garantire, con personale idoneo, la fase dell'affidamento dei bambini, prima dell'orario di apertura e dopo quello di chiusura (di almeno 15 minuti).

Il Nido rimarrà chiuso nelle giornate festive. Sono considerate festive le ricorrenze civili e religiose riconosciute dallo Stato.

Nel rispetto delle esigenze psico-educative dei bambini e in riferimento a quanto indicato dalla normativa, è prevista una permanenza al Nido per un tempo minimo di 5 ore e massimo di 10 ore al giorno.

La dimensione organizzativo/gestionale è strutturata in riferimento ai bisogni presenti nelle diverse fasce d'età, alla maturazione psicomotoria e al grado di autonomia di ogni bambino, all'orario di lavoro dei genitori. A tale riguardo, si indica, a titolo puramente informativo, che gli orari di lavoro del personale delle Aziende possono essere articolati come segue:

*turno del mattino*

*orario di ore 7.12*

*dalle ore 06:30 alle ore 13.42;*

*dalle ore 07:00 alle ore 14:12;*

dalle ore 07:30 alle ore 14:42;

*\*turno pomeridiano*

*orario di ore 7.12*

*dalle ore 13:00 alle ore 20:12;*

*dalle ore 13:30 alle ore 20:42;*

*dalle ore 14:00 alle ore 21:12;*

*turno giornaliero*

*dalle ore 07:45 alle ore 17:45;*

*turno notturno*

*dalle ore 20:45 alle ore 07:30.*

*\* in fase di avvio del servizio – poiché non è dato conoscere il numero di bambini che potrebbero frequentare il nido in questa fascia oraria – il turno di servizio pomeridiano del nido avrà comunque termine alle ore 18.30.*

### Il progetto educativo

In riferimento alla dimensione organizzativo-gestionale sarà individuato l'obiettivo generale di carattere socio-educativo, saranno indicate le azioni utili al raggiungimento del risultato previsto e saranno documentate le modalità di controllo e i momenti di verifica.

Deve essere redatto e documentato un progetto educativo.

Il progetto educativo è finalizzato:

- alla creazione di un ambiente che favorisca l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e adulti e tra bambini e bambini;

- a mettere in atto azioni educative e didattiche differenziate per processi di crescita e sviluppo;

- a garantire interventi di personalizzazione educativa e interazione con la famiglia;

Ulteriore personalizzazione deve essere garantita rispetto ai bisogni specifici del singolo bambino, senza preclusioni e differenze di genere, razza e religione.

Il progetto deve assicurare i processi di continuità educativa.

La famiglia è fatta partecipe nella programmazione educativa e sono assicurate le forme di partecipazione dei genitori all'attività del Servizio.

## **4. ALIMENTAZIONE**

Ai bambini del Nido vengono somministrati giornalmente:

- latte materno o di formula, secondo quanto previsto dal Protocollo di Gestione Latte Materno o Latte di Formula (contenuti nelle "Linee d'Indirizzo per l'Alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi – 3 anni" pubblicate dalla Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, allegate al Capitolato di Gara); e/o

- pasti in numero e quantità previsti per la fascia di età secondo le tabelle dietetiche approvate dalla competente Azienda per l'Assistenza Sanitaria.

Il menù deve essere visionabile da parte dei genitori tramite i mezzi che l'impresa riterrà opportuni (diario/registro, lavagna, bacheca, ecc.).

Tutte le attività in cui viene effettuata la manipolazione degli alimenti devono essere sottoposte alle procedure di autocontrollo previste dal regolamento (CE) 852/04.

Il piano di autocontrollo dovrà analizzare il processo di produzione dei pasti per lattanti all'interno dello spazio cucina e il processo di veicolazione dei pasti per semi divezzi e divezzi.

Eventuali diete speciali, in presenza di specifiche patologie, devono essere prescritte esclusivamente su richiesta dei medici pediatri degli interessati.

Eventuali diete particolari per motivi religiosi possono essere segnalate dagli interessati all'impresa concessionaria.

## **5. PULIZIA DEGLI AMBIENTI**

Prescrizioni in ordine alla pulizia ed all'igiene degli ambienti

La pulizia ed igienizzazione degli ambienti deve essere effettuata con riferimento alla disciplina contenuta nel D.P.R. 327/1980, e successive modifiche ed integrazioni, ed alla normativa vigente in materia di igiene.

Deve comunque essere assicurata la pulizia:

*Quotidiana*

dei Servizi igienici (almeno tre volte al giorno);  
degli arredi della sala da pranzo, dei tavoli e delle sedie (almeno tre volte al giorno);  
dei pavimenti e degli arredi dei diversi ambienti;  
delle camere della nanna (con cambio della biancheria ogni qualvolta si renda necessario);

*Periodica*

dei vetri (una volta la settimana);  
delle pareti lavabili (una volta la settimana);  
delle piastrelle, dei cassonetti tapparelle, dei lampadari, dei caloriferi e copri caloriferi, delle bacheche (una volta ogni due mesi);  
degli spazi esterni compreso il verde.

Le modalità indicate rappresentano comunque il livello minimo di prestazione, potendo l'aggiudicatario, prevedere articolazioni più capillari.

L'aggiudicatario, dovrà fornire, per ciascun prodotto utilizzato, le relative schede di sicurezza.

La frequenza delle pulizie può essere soggetta a variazioni sulla base di specifiche esigenze igieniche rilevate dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria..

## **6. VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITA'**

L'Azienda concedente si riserva di verificare in ogni momento il rispetto degli standard relativi al personale.

Nella prospettiva di organizzare Servizi per l'infanzia è importante indicare i criteri di qualità che si intendono realizzare. Puntare sulla qualità educativa significa offrire una risposta sociale e culturale ad una comunità in evoluzione ed in crescita.

E' prevista verifica periodica:

su documentazione predisposta dal Gestore del Servizio in riferimento :

al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto educativo, con cadenza semestrale,

su documentazione predisposta dall'AOUSMM in riferimento:

- alla qualità percepita dalla lavoratrice/lavoratore in rapporto al benessere del proprio figlio con cadenza, in linea di massima, semestrale;
- alla qualità percepita dall'Azienda concedente in rapporto ai tempi di ritorno della lavoratrice/lavoratore all'efficienza espressa, con cadenza annuale.

## **7. NORMATIVA**

L. 6.12.1971, n. 1044 (Piano quinquennale per l'istituzione degli asili nido comunali con il concorso dello Stato);

L. 29.11.1977, n. 891 (Norme per il rifinanziamento degli asili nido e modifica della legge istitutiva 6 dicembre 1971, n. 1044);

L. 8.11.2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

L. 18.10.2001, n. 383 (Primi interventi per il rilancio dell'economia) Capo II, art. 4 (Detassazione del reddito di impresa e di lavoro autonomo reinvestito);

L. 28.12.2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - Legge finanziaria 2002) - art. 70, Disposizioni in materia di Asili Nido;

L. 289/2002 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2003) - art. 91, Disposizioni in materia di Asili nido nei luoghi di lavoro;

L. 350/2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2004) - Art. 22, Disposizioni in materia di Asili Nido;

D.P.R. 26 marzo 1980, n. 327 (Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande);

D.P.R. 2 luglio 2003 (Approvazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva per il biennio 2002/2004, ai sensi dell'art.2 della L. 23 dicembre 1997, n. 451);

L.R. FVG 18 agosto 2005 n. 20 e s.m.i. "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia".

Decreto del Presidente della Regione FVG 4 ottobre 2011 n.0230/Pres. e successive modifiche e integrazioni, recante "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)".